

RASSEGNA STAMPA
del
05/03/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 04-03-2013 al 05-03-2013

05-03-2013 L'Arena	
Tra Coalonga e Mira nasce il gemellaggio	1
05-03-2013 L'Arena	
Apri sala Edoardo De Betta, la prossima sarà a Case Nuove	2
04-03-2013 Bergamonews	
In fiamme i boschi del monte Colletto E' un incendio doloso	4
04-03-2013 Bergamonews	
Gandellino, acqua finita dopo una notte intera con i rubinetti aperti	5
05-03-2013 Bresciaoggi (Abbonati)	
TANTI AUGURI PER I 96 ANNI DI ANGELO	6
04-03-2013 L'Eco di Bergamo	
Viale Papa Giovanni chiuso Ma c'è chi ha tentato di passare	7
04-03-2013 L'Eco di Bergamo.it	
Monte Colletto, bruciano 4 ettari Due elicotteri al lavoro, è doloso	8
04-03-2013 Il Gazzettino (Belluno)	
Dino Brida	9
04-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
San Daniele (UD): servono nuovi volontari ProCiv e VVF	10
04-03-2013 Il Giornale di Vicenza	
Il dramma al parco è una prova	11
05-03-2013 Il Giornale di Vicenza	
Giornata ecologica insieme a Pozzoleone	12
04-03-2013 L'Arena.it	
Rifiuti abbandonati Si cercano volontari per pulire le strade	13
04-03-2013 La Provincia di Como.it	
Boa e camaleonti morti Abbandonati in una roggia	14
05-03-2013 La Repubblica.it (Milano)	
Regione, Maroni e Mantovani si dividono i 14 posti in giunta	15
04-03-2013 La Stampa.it (Aosta)	
Slavine sulla cascata di ghiaccio A Cogne sfiorati nove alpinisti	17
04-03-2013 La Stampa.it (Nazionale)	
Piazza Affari frana un altro po' Banche deboli con lo spread che sale	18
05-03-2013 La Provincia di Como	
«Sorpresi dalla vostra generosità»	19
05-03-2013 La Provincia di Como	
Una casetta ai terremotati da San Fermo e Cavallasca	20
05-03-2013 La Provincia di Como	
Se ne è andato Orsenigo Era lo storico orologiaio	21
05-03-2013 La Provincia di Como	
Emergenza terminata Ma 300 case inagibili	22
05-03-2013 La Provincia di Como	
Giallo a Trezzone Pensionato ferito soccorso nel bosco	23
05-03-2013 La Provincia di Sondrio	
Bonifica del torrente Zerbo, volontari in azione	24
04-03-2013 La Provincia di Varese online	
Terremoto-prezzi per l'Rc auto Ecco la mappa per orientarsi	25
04-03-2013 Quotidiano del Nord.com	
Undici scosse di terremoto in 24 ore nell'Appennino tosco-romagnolo ed Emiliano, ed anche fra	

Modena e Reggio	26
04-03-2013 La Repubblica dal traffico merci al piano acque gli undici progetti per la smart city - alessia gallione	27
04-03-2013 Riviera24.it Sono 8 i punti all'ordine del giorno del consiglio comunale di Sanremo	28
04-03-2013 Riviera24.it La frana di strada Borgo Ponente:depone la pattuglia della Polizia Locale che segnalò lo smottamento	30
04-03-2013 La Stampa (Alessandria) «Olubria» adesso è materia di studio::Si è conclusa l'es... ..	32
04-03-2013 La Stampa (Canavese) Sisma avvertito dalla popolazione::nLieve scossa di terr... ..	33
04-03-2013 La Stampa (Imperia) Spiaggia per disabili nell'incendio alla Foce distrutta una tettoia::Un nuovo «attacco»	34
04-03-2013 La Stampa (Sanremo) Sciatore di 10 anni soccorso a Monesi::Un bambino di 10 anni... ..	35
04-03-2013 La Stampa (Verbania) Due slavine a Cogne Salvi nove alpinisti::Quando poco dopo le 1... ..	36
04-03-2013 La Voce di Rovigo Sisma, dalla Regione arriveranno sei milioni	37
05-03-2013 noodls.com LE ATTIVITA' DI ARPA SPIEGATE AI LICEALI.....	39

Tra Coalonga e Mira nasce il gemellaggio

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **05/03/2013**

[Indietro](#)

SAN BONIFACIO. Aiuti ai comuni terremotati

Tra Coalonga e Mira

nasce il gemellaggio

Il parroco emiliano Truzzi in visita parteciperà con un suo scritto ai Quaderni In programma scambi e-mail print

martedì 05 marzo 2013 **PROVINCIA**,

Dal simbolico fiore della solidarietà, spuntato tra le macerie degli edifici terremotati dell'Emilia, grazie alla generosità del comitato di Coalonga, è maturato un frutto imprevisto: il gemellaggio tra la comunità di Mira e il Comitato. Un gemellaggio culturale soprattutto, nato dopo che una delegazione del sodalizio sambonifacese, guidata dal presidente Antonio Milani, si recò nella cittadina emiliana per consegnare una somma raccolta da Coalonga per aiutare quei terremotati. Il Comitato fu ricevuto dal sindaco e dal parroco di Mirandola, monsignor Carlo Truzzi, al quale la somma fu consegnata pregandolo di destinarla in parte agli anziani rimasti senza casa e in parte alla riparazione del duomo e delle opere parrocchiali.

«Fu un incontro che ci ha molto colpito», dice Milani, «e alla fine molte persone anziane ci abbracciarono ringraziandoci». Il parroco ha poi inviato un lettera di ringraziamento. Poi la visita. Giovedì sera don Truzzi è giunto a San Bonifacio, accolto dal Comitato e dal parroco del duomo, Giuseppe Miola. Don Truzzi parteciperà con i suoi scritti ai Quaderni.

L'incontro si è concluso con l'impegno di altri incontri in tempi ravvicinati per una migliore conoscenza reciproca e con lo scambio di alcune pubblicazioni. G.B.

Aprire sala Edoardo De Betta, la prossima sarà a Case Nuove

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **05/03/2013**

Indietro

SAN MARTINO BUON ALBERGO. Inaugurazione dello spazio civico in centro, in via XX Settembre, con una mostra

Aprire sala Edoardo De Betta,
la prossima sarà a Case Nuove
Vittorio Zambaldo

Adatta a esposizioni e conferenze porta il nome del naturalista che visse nell'800 e fu anche podestà della città di Verona
e-mail print
martedì 05 marzo 2013 **PROVINCIA**,

La targa dedicata ad Edoardo De Betta, illustre naturalista. Così si chiamerà la sala civica ... In via XX Settembre numero 49 c'è una nuova sala civica per il Centro di San Martino Buon Albergo, nei locali al piano terra che erano in precedenza occupati dallo sportello unico attività produttive, ora al municipio.

La sala è stata inaugurata sabato con una targa che la intitola al naturalista sanmartinese Edoardo De Betta e una personale di pittura dell'artista Marina Aldegheri che resterà sul posto fino al 15 marzo. La sala può ospitare una sessantina di persone sedute, vi sono collegati altri due locali, uno da adibire ad ufficio o saletta, l'altro occupato da servizi igienici e ripostiglio.

«Grazie al comitato civico del centro e all'associazione Fuori Circuito che si sono incaricati dei lavori di sistemazione, tinteggiatura e pulizia», ha esordito il vicesindaco Franco De Santi. E ha ricordato: «Questa sala arriva dopo quelle già aperte a Mambrotta, Borgo della Vittoria e Ferrazze. Una prossima da 60 posti sarà realizzata a Case Nuove, nel costruendo edificio della palestra e un'altra è in previsione a Casette, da 200 posti, ma il fallimento della ditta incaricata della costruzione ha rallentato i programmi. Gli uffici comunali stanno adoperandosi per recuperare la fidejussione versata».

La sala civica del Centro è frutto di un'operazione che non è costata nulla al Comune, «infatti rinunciando all'affitto della sala che avevamo in precedenza, recuperiamo i soldi per un capannone da 250 metri quadrati a Sant'Antonio che accoglierà la Protezione civile; nei locali interrati che oggi occupa sotto il municipio si trasferirà l'archivio comunale», fa sapere De Santi.

«Abbiamo aperto con uno spazio espositivo che dopo le opere di Marina Aldegheri vedrà quelle di Beppe Avesani dal 16 al 22 marzo e di Marco Rocchi dal 23 al 29 marzo, vincitori del concorso Arreda il municipio», ha aggiunto l'assessore alla cultura Vittorio Castagna, «e ci sono richieste di altri artisti. Lo spazio è a disposizione di tutti».

L'intitolazione a Edoardo De Betta è merito delle ricerche storiche e archivistiche di Attilio Giuseppe Scolari che ne ha riscoperto la figura.

Nato nel 1822 a Castel Malgolo, Val di Non, e avviato dal padre agli studi giuridici, si laureò a 22 anni. La svolta della vita avvenne nel 1848 con la morte della cugina Teresa De Betta che lo lasciò erede universale dei suoi beni. Abbandonò così la carriera legale per dedicarsi alle scienze naturali, sua vera passione; intratteneva rapporti epistolari e scambi di reperti con studiosi e ricercatori di tutto il mondo, si costruì un proprio museo naturalistico.

Spinto dagli amici, entrò in politica come sindaco del Comune di Marcellise e dal 1854 al 1881 nell'amministrazione della città di Verona, di cui fu podestà nel periodo più critico, guidando la transizione dall'occupazione austriaca all'unità d'Italia. Seguì il rinnovamento del sistema anagrafico veronese ed è sua la proposta per il monumento a Dante in piazza dei Signori, oltre alla decisione di acquistare l'importante collezione di Abramo Massalongo per il Museo di Storia naturale. Si ritirò a Villa Sogara di Marcellise dove morì a 74 anni il 4 novembre 1896. Ha scritto numerosi saggi scientifici.

Apri sala Edoardo De Betta, la prossima sarà a Case Nuove

In fiamme i boschi del monte Colletto E' un incendio doloso

In fiamme i boschi del monte Colletto. E' un incendio doloso

Bergamonews

""

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

In fiamme i boschi
del monte Colletto
E' un incendio doloso
[Tweet](#)

Il primo allarme è arrivato verso le 13 di lunedì 4 marzo quando le fiamme avevano già preso il sopravvento per alcuni boschi del monte Colletto, nel territorio di Alzano Lombardo. Immediato l'intervento di alcune squadre di vigili del fuoco, di volontari e di due elicotteri della Regione Lombardia che attingono acqua nel bacino idrico al Pighet e che si riforniscono all'eliporto vicino. Secondo i vigili del fuoco si tratterebbe di un incendio doloso che ha distrutto finora circa 4 ettari di bosco in una zona molto impervia. Attivi sul posto anche alcuni volontari e tecnici della Comunità montana.

Lunedì, 4 Marzo, 2013 Autore:

Gandellino, acqua finita dopo una notte intera con i rubinetti aperti

per timore di una gelata

Bergamonews

"Gandellino, acqua finita dopo una notte intera con i rubinetti aperti"

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

Gandellino, acqua finita

dopo una notte intera

con i rubinetti aperti

[Tweet](#)

Qualcuno probabilmente temeva che con il freddo le tubature potessero gelare, così ha lasciato aperto l'acqua tutta notte. I volontari della Protezione Civile della Croce Blu di Gromo, in alta val Seriana, sono dovuti intervenire per la seconda volta a distanza di un mese, per tamponare l'emergenza idrica venutasi a registrare nella contrada Foppi situata nel comune di Gandellino.

Dopo una segnalazione pervenuta al sindaco Tobia Sighillini, da una prima verifica svolta si è potuto accertare la regolarità del flusso d'acqua della sorgente. Si suppone quindi che qualcuno abbia lasciato i rubinetti aperti durante la notte, per timore di possibili gelate, prosciugando di conseguenza il bacino. I volontari guidati da Valerio Zucchelli una volta giunti sul posto con l'ausilio di furgoni dotati di capaci serbatoi, utilizzando una manichetta lunga circa 180 metri iniziavano le operazioni di pompaggio di 40 metri cubi d'acqua all'interno del bacino. Un lavoro protrattosi per diverse ore, ma che ancora una volta è stato determinante per risolvere l'emergenza.

L'acqua immessa, va ricordato, è utilizzabile per soli motivi igienici, mentre per uso alimentare è necessaria la bollitura per almeno 30 minuti. Il sindaco Sighillini “invita la popolazione ad un maggior rispetto nell'utilizzo di un bene così prezioso, sollecitando ad evitare inutili sprechi, in modo da evitare queste spiacevoli situazioni”.

Lunedì, 4 Marzo, 2013 Autore: l'c

TANTI AUGURI PER I 96 ANNI DI ANGELO

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **05/03/2013**

[Indietro](#)

martedì 05 marzo 2013 - PROVINCIA -

Brevi

BOVEGNO

TANTI AUGURI

PER I 96 ANNI

DI ANGELO

Tutta Bovegno ricorda oggi i 96 anni di Angelo Facchini, figlio di Battista ed Elisa Tanghetti, agricoltori con un mulino verso il Forno. Lui era il secondo figlio di sette e il padre li fece studiare tutti. Dopo le magistrali e un periodo nella Redaelli entrò nell'esercito, e a Fiume sposò nel '42 Mary Chirincic. Finita la guerra si impiegò a Brescia nella Foresti materiali Edili e divenne socio coi titolari nella nuova ditta Cirme che poi divenne la Facchini pavimenti. Oggi continuano la sua attività i nipoti Mauro e Paolo, e lui vive nella Rsa San Giovanni.

LODRINO

UN CONSIGLIO

SUI SERVIZI

ASSOCIATI

Domani alle 20.30 a Lodrino inizierà la riunione del consiglio comunale. All'ordine del giorno le convenzioni con la Comunità montana per i servizi associati del catasto, dei servizi sociali e della protezione civile.

Viale Papa Giovanni chiuso Ma c'è chi ha tentato di passare*Blocco al traffico in centro*

Oltre 50 mila persone, senza contare i protagonisti della sfilata, più di 2 mila figuranti, arrivati in città su trattori e camion che ? per le loro dimensioni ? non sono passati di certo inosservati. Un concentrato di persone e mezzi nel pieno centro città che, nonostante il gran lavoro delle forze dell'ordine e dei volontari della protezione civile, ha reso difficile la vita dei residenti. Già da prima delle 11 del mattino e fino a pomeriggio inoltrato, alcune vie del centro, a partire da viale Papa Giovanni XXIII, via Bonomelli e parte di via Mai, sono state interdette al traffico. Nonostante le segnalazioni sono stati parecchi gli automobilisti che, trovandosi con la strada sbarrata davanti a loro, hanno storto il naso, creando alcune code mentre cercavano di contrattare il via libera ? sempre negato ? agli uomini della polizia locale.

Monte Colletto, bruciano 4 ettari Due elicotteri al lavoro, è doloso

Monte Colletto, bruciano 4 ettari Due elicotteri al lavoro, è doloso - Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

Eco di Bergamo.it, L'

""

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

Monte Colletto, bruciano 4 ettari

Due elicotteri al lavoro, è doloso

[Tweet](#)

4 marzo 2013 Cronaca

L'incendio a Monte Colletto (Alzano Lombardo) (Foto by FotoBerg FotoBerg)

Gallery: L'incendio a Monte Colletto (Alzano Lombardo) Precipita lavorando su un balcone Grave un muratore di Seriate
Brucia un tetto e un furgone Super lavoro per i vigili del fuoco

L'incendio a Monte Colletto (Alzano Lombardo) (Foto by FotoBerg FotoBerg)

Un incendio doloso è scoppiato intorno alle 13 sul monte Colletto, nel territorio di Alzano Lombardo. Le fiamme si sono estese per 4 ettari e due elicotteri della Regione Lombardia sono al lavoro per spegnere il fuoco.

In azione anche gli agenti della Comunità montana e della forestale, oltre a diverse squadre dei vigili del fuoco. Dalle prime valutazioni si pensa che l'origine del rogo sia doloso. La zona è molto impervia e l'intervento dei vigili del fuoco molto difficoltosa per circoscrivere e domare le fiamme. Da qui l'utilizzo dei due elicotteri che attingono l'acqua dalla cisterna del Pighet.

© riproduzione riservata

Sono presenti 6 foto

[previous](#)

[next](#)

*Dino Bridda***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **04/03/2013**

Indietro

Dino Bridda

Lunedì 4 Marzo 2013,

Angelo Dal Borgo è il nuovo presidente della Sezione Alpini di Belluno e rileva il dimissionario Arrigo Cadore sino al marzo 2014. È stato eletto a larghissima maggioranza ieri mattina alla caserma Salsa-D'Angelo dove, dopo la messa celebrata dal cappellano del 7° don Angelo Sacchiero, s'è tenuta l'assemblea sezionale, presieduta da Giovanni Fontana, che è ruotata su quattro punti fondamentali: ringraziamenti ad Arrigo Cadore, fiducia al suo successore, questione sede sezionale e saluto al Reggimento in partenza. Presenti i delegati di 42 gruppi su 44, delegazioni di altre Sezioni Ana e sodalizi combattentistici e d'arma. Forti richiami al senso di responsabilità e alla disciplina associativa nella relazione morale di Dal Borgo, a cui hanno fatto eco i bilanci delle attività di protezione civile e sportive di Ivo Gasperin e Luigino Da Roit. Benvenuto Pol e Giorgio Sartori hanno poi illustrato le relazioni finanziaria e dei revisori dei conti e il consigliere nazionale Onorio Miotto ha concluso con un caloroso plauso a tutti gli alpini bellunesi.

La Sezione ha chiuso il 2012 con 7.425 soci (6.058 effettivi e 1.367 aggregati) e nell'anno scorso è stata assai impegnata nelle Alpiniadi e nell'allestimento della nuova sede. A proposito della sede, unanime la stigmatizzazione della garanzia fideiussoria di 236mila euro, siglata dall'ex presidente Cadore, a fronte dell'apprezzamento dell'immobile di via Tissi che gli alpini hanno restaurato con forze proprie.

Il prefetto Maria Laura Simonetti, Ermano De Col (Comune di Belluno), Sergio Reolon e Dario Bond (Regione) e Giovanni Piccoli (Bim) hanno chiesto alle penne nere bellunesi continuità di testimonianza di valori necessari ad una comunità nazionale disorientata, mentre il colonnello Mega, comandante del Settimo, le ha ringraziate per la vicinanza nella nuova prova afghana. A chiudere diplomi di benemerenzza per l'impegno a favore dell'Ana ai soci Ermelindo Prest, Dionisio Zanol, Sisto Lorenzet, Valter Saviane, Luigi Scagnet, Sisto Costa e Benito Falorio.

© riproduzione riservata

San Daniele (UD): servono nuovi volontari ProCiv e VVF

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"San Daniele (UD): servono nuovi volontari ProCiv e VVF"

Data: **04/03/2013**

Indietro

San Daniele (UD): servono nuovi volontari ProCiv e VVF

L'amministrazione del Comune lancia l'appello: serve un rinforzo all'organico di pompieri e uomini della protezione civile. Iscrizioni aperte per i residenti della zona. Tutti i contatti

Lunedì 4 Marzo 2013 - Dal territorio -

C'è la possibilità di indossare una divisa. Ma questo non importa. C'è soprattutto la grande opportunità per mettersi in gioco in prima persona e spendersi per gli altri. E questo è fondamentale.

A San Daniele, in provincia di Udine, c'è bisogno di volontari per il corpo dei pompieri e per la Protezione Civile. Troppo pochi per fronteggiare le emergenze i 21 vigili disponibili, ne servono almeno 30. Come pure è scarso l'organico del gruppo comunale di Protezione Civile: dei 31 volontari disponibili solo 18 possono prestare servizio. Servono forze fresche, per dare forza a due realtà fondamentali per il territorio e la gente. A lanciare un appello a tutti i giovani di San Daniele sono il commissario straordinario, Daniele Damele, e i responsabili locali dei volontari dei Vigili del fuoco e della Protezione Civile, Ermanno Assaloni e Mario Toppazzini.

Ma come si diventa Vigile del Fuoco volontario? La procedura è simile in tutti i comandi d'Italia. E' necessario un esame attitudinale, in cui il candidato dimostri una buona preparazione fisica. Poi c'è un corso, di 120 ore, con alcuni esami finali. E' previsto anche un tirocinio di 20 giorni di servizio alla centrale di Udine. L'iter di formazione, una volta indossata la divisa, non si arresta e sono previste una serie di esercitazioni e lezioni scandite durante l'anno. Il vigile in servizio, anche se volontario, ha dei turni di reperibilità: deve aspettare presso il distaccamento eventuali chiamate di soccorso.

Per entrare in Protezione Civile l'iter è più semplice: si deve fare un corso e ogni due mesi c'è un aggiornamento. Anche qui la formazione continua è alla base del servizio.

Come fare per avere informazioni e chi contattare? L'amministrazione di San Daniele rivolge l'invito a farsi avanti per offrire un po' del proprio tempo e delle proprie capacità soprattutto ai residenti nella zona. Eventuali aspiranti volontari vigili possono inviare una mail all'indirizzo vigilidelfuocosandaniele@live.it. Per la protezione civile, e per qualsiasi altro dubbio, come pure per le iscrizioni ci si può rivolgere al referente del Comune: Roberto Zavagni (0432-946537; r.zavagni@san-daniele.it).

red/wm

Il dramma al parco è una prova

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

MARANO. Pompieri e Croce Rossa in azione

Il dramma

al parco

è una prova

Alessandra Dall'Igna

Esercizi di soccorso fra incidenti e feriti intrappolati tra le fiamme

[e-mail print](#)

lunedì 04 marzo 2013 **PROVINCIA**,

I vigili del fuoco impegnati nello spegnimento. FOTO STELLA| I volontari del gruppo scout Alto ... Le sirene dei vigili del fuoco e delle ambulanze dirette al Parco della Solidarietà, hanno messo in allarme la comunità di Marano. Accorsi sul posto, i cittadini si sono trovati di fronte ad una scena impressionante: un'auto aveva investito un pedone, a pochi metri da una legnaia in fiamme e da una bombola di gpl in procinto di scoppiare, e da un edificio avvolto da un denso fumo bianco dove era rimasta intrappolata una persona. Uno scenario drammatico, ma fortunatamente finto: era solo l'esercitazione organizzata dal gruppo scout Alto vicentino "3 Valli Vicenza" e patrocinata dal Comune di Marano, che ha coinvolto un centinaio di giovani e una quarantina di volontari della Croce rossa e dei Vigili del fuoco di Thiene.

L'allarme è scattato alle 9 con la chiamata al 115 per l'incendio. Sono arrivati i pompieri su due autopompe che hanno proceduto con lo spegnimento del fuoco e la messa in sicurezza di una bombola gpl avvolta dalle fiamme.

Subito dopo un'automobilista ha investito un pedone, ferendolo gravemente, e nello scontro è rimasta incastrata nell'auto. Ai pompieri si sono aggiunti due equipaggi della Croce Rossa del comitato di Thiene: il pedone è stato immobilizzato a terra per evitare danni alla colonna vertebrale, mentre l'automobilista, coperta da un telo di protezione, ha dovuto attendere che i pompieri aprissero un varco nell'abitacolo con le pinze.

L'esercitazione si è conclusa con la prova di soccorso di una persona intrappolata in un edificio in fiamme: l'allarme al 115 ha permesso ai pompieri di arrivare tempestivamente a Casa Bortolo, struttura che si trova all'ingresso del Parco cittadino; dopo aver indossato le maschere, i volontari si sono fatti largo tra il fumo denso riuscendo a salvare la giovane donna priva di sensi. Una volta fuori dall'edificio, la vittima è stata soccorsa dalla Croce Rossa che l'ha portata in ospedale.

Nella stessa mattinata, il gruppo degli Scout "3Valli Vicenza", oltre ad aver assistito alle simulazioni, ha allestito e gestito un campo di prima accoglienza, proprio come quelli che vengono usati dalla Protezione civile nelle situazioni di emergenza che hanno colpito l'Italia, come i recenti terremoti in Emilia e Abruzzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'c

Giornata ecologica insieme a Pozzoleone

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **05/03/2013**

Indietro

TEZZE. Domenica 17

Giornata

ecologica

insieme a

Pozzoleone

e-mail print

martedì 05 marzo 2013 **BASSANO**,

Appuntamento, domenica 17, a Tezze, con la giornata ecologica.

La manifestazione è organizzata dagli assessorati all'ambiente ed alla pubblica istruzione dei Comuni di Tezze e di Pozzoleone, in collaborazione con le rispettive Pro loco, gruppi di Protezione civile, l'associazione pescatori "Tieffe", Amici della Montagna e Consiglio comunale dei ragazzi.

Il programma della giornata prevede il ritrovo dei partecipanti, alle 7,45, in tre località: parco dell'Amicizia al termine della strada della Barca, impianti sportivi di Campagnari, piazza di Belvedere.

Quindi, si procederà alla consegna del materiale per la raccolta ed all'assegnazione dell'area di intervento.

Ai partecipanti, nel corso del mattino, sarà consegnata la merenda. Al termine, pranzo nel capannone del parco dell'Amicizia.

La manifestazione si svolgerà con qualsiasi tempo. Le adesioni, per motivi organizzativi, vengono raccolte, entro lunedì 11, all'ufficio ecologia del Comune, dal comitato di Campagnari e da quello di Cusinati. Oltre agli alunni, s'intende coinvolgere anche i genitori nelle problematiche legate alla difesa dell'ambiente, provvedendo a renderlo più pulito ed accogliente. M.B.

COPYRIGH

Rifiuti abbandonati Si cercano volontari per pulire le strade

L'Arena.it - Home - Provincia in primo piano

L'Arena.it

""

Data: **04/03/2013**

Indietro

04.03.2013

Rifiuti abbandonati Si cercano volontari per pulire le strade

BELFIORE. Il 10 torna la «Giornata ecologica»

Appuntamento di primo mattino Poi rinfresco per tutti al palatenda

Rifiuti abbandonati

Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

Anche quest'anno, all'inizio della bella stagione, l'Ekoclub e la sezione di Belfiore della Federazione nazionale della caccia - in collaborazione con tutte le associazioni di volontariato del paese e con il patrocinio dell'amministrazione comunale - invitano tutti i belfioresi a prendere parte alla «Giornata ecologica» che si terrà domenica. L'obiettivo, ripulire cigli stradali, argini e banchine dall'immondizia abbandonata o gettata dai veicoli in transito. Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle 7.30 in piazza della Repubblica, dove verranno distribuiti i guanti antinfortunistici e poi verranno assegnati i percorsi. Ogni squadra sarà accompagnata da un trattore con rimorchio dove gettare la spazzatura raccolta. Le «pulizie» andranno avanti dalle 8 fino alle 12.30. Verranno raccolti i rifiuti abbandonati nelle piazzole di sosta della nuova Porcilana, lungo l'argine diventato pista ciclopedonale tra via Porto e la Zerpa e lungo le strade periferiche di accesso al centro abitato come via Bionde, Moneta, Buggia, Gombion, Castelletto, Porto, Bova e Linale. Ai volontari è consigliato di indossare il giubbotto ad alta visibilità, tipo quello in dotazione sulle auto. A vigilare sui volontari durante le operazioni di raccolta, sarà la Protezione civile di Belfiore. Al termine della mattinata, ci si ritroverà per un rinfresco al palatenda di piazza della Repubblica, dove avverrà l'incontro tra i volontari della giornata ecologica e gli amministratori. «Lo scorso anno c'è stato un boom di partecipanti», ricorda Bruno Borsaro, presidente dell'Ekoclub e della Federcaccia, «con almeno novanta volontari abbiamo potuto ripulire tutte le strade del paese. Ormai conosciamo i punti sensibili, dove vengono abbandonati costantemente i rifiuti e ci concentreremo in quei posti, come la nuova Porcilana, sebbene di recente Veneto Strade abbia installato le telecamere nelle piazzole». In caso di pioggia, la manifestazione sarà rinviata ad altra data. Z.M.

Boa e camaleonti morti Abbandonati in una roggia

- Cronaca - La Provincia di Como - Notizie di Como e Provincia

La Provincia di Como.it

"Boa e camaleonti morti Abbandonati in una roggia"

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

Boa e camaleonti morti

Abbandonati in una roggia

[Tweet](#)

4 marzo 2013 Cronaca [Commenti \(1\)](#)

Arosio - Un boa albino simile a quello ritrovato morto (Foto by Picasa 2.0)

AROSIO- Due boa, lunghi ognuno più di un metro. E poi tre tartarughe e una decina di altri rettili, tra gechi e camaleonti. Tutti morti, infilati come spazzatura in sacchetti di plastica e abbandonati in una roggia a bordo strada.

A fare il triste ritrovamento, stamattina, i volontari della Protezione civile di Arosio, che hanno subito avvisato il Corpo forestale. E la speranza, ora, è che, grazie ad altro materiale ritrovato accanto alle carcasse, si possa risalire al proprietario.

La scoperta è stata effettuata durante un servizio di ripristino ambientale. Un gruppo di sette persone, che ha scelto come pezzetto di paesaggio malridotto da ripulire dall'incuria un tratto di strada lungo il quale corre una roggia, tra Anzano del Parco e Lurago d'Erba.

A catturare la loro attenzione, i sacchi trasparenti abbandonati sulla riva. Zeppi di animali esotici ormai senza vita.

© riproduzione riservata

l'c

Regione, Maroni e Mantovani si dividono i 14 posti in giunta

- Milano - Repubblica.it

La Repubblica.it (Milano)

"Regione, Maroni e Mantovani si dividono i 14 posti in giunta"

Data: 05/03/2013

Indietro

Regione, Maroni e Mantovani
si dividono i 14 posti in giunta

Il numero degli assessorati scende di due rispetto all'ultima squadra guidata da Formigoni. Incertezza sui sottosegretari mentre è allo studio una norma per l'incompatibilità tra incarichi nella formazione di governo e il Consiglio regionale di ANDREA MONTANARI e RODOLFO SALA

Roberto Maroni e Mario Mantovani

Quattordici assessori. Sembra ormai un punto fermo, dopo l'incontro tra Lega e Pdl sui criteri per la formazione della giunta regionale. Una soluzione di compromesso: Maroni ne voleva 12, i berlusconiani 16. Mentre si riflette anche sul no ai doppi incarichi, ovvero l'incompatibilità tra il ruolo di assessore e quello di consigliere regionale. Anche se la decisione non è ancora presa, sia il Carroccio che il Pdl vogliono approfondire la questione. Sarebbe «un passo verso una forma di democrazia tipica dell'Europa del Nord per cui chi governa non è anche il controllore», riassume il coordinatore regionale pidiellino Mario Mantovani.

Un principio che era stato proposto dallo stesso Maroni. Nell'incontro fiume in luogo neutro che si è concluso solo a tarda sera, la maggioranza si sarebbe dunque orientata all'ipotesi di optare per una squadra più snella ma limitando il taglio a due e non a quattro assessori. Mentre resta ancora da sciogliere il nodo dei sottosegretari: il governatore uscente ne aveva nominati quattro, Maroni vorrebbe azzerarli mentre Mantovani sarebbe favorevole a un dimezzamento. Anche in questo caso si profila una soluzione di compromesso.

Il neopresidente: "Squadra fatta in sette giorni"

L'ultima parola spetterà a Silvio Berlusconi e allo stesso Maroni, che si rivedranno

entro fine settimana ad Arcore, prima del 'federale' della Lega convocato per lunedì. Nel frattempo, il nuovo governatore, in attesa della proclamazione e di conseguenza del passaggio di consegne formale con Roberto Formigoni, ha preso un primo contatto con la macchina istituzionale della Regione incontrando i funzionari di massimo grado. Nella nuova giunta, sette assessori spetterebbero alla Lega: sicuri quelli a Ambiente, Protezione civile, Bilancio, Sport. Altri sette al Pdl (tra cui Sanità e Attività produttive), di cui uno a un esponente di Fratelli d'Italia: Viviana Beccalossi.

La vice presidenza andrebbe al senatore Mantovani che avrebbe anche la delega alle Attività produttive. Alla Sanità, un tecnico di fede berlusconiana. Restano stabili le quotazioni, tra gli altri, dell'ex ministro Ferruccio Fazio e del medico personale di Berlusconi Alberto Zangrillo. L'assessore uscente Mario Melazzini sarebbe dirottato alla guida della commissione regionale Sanità. Mentre alla Lega andrebbe la direzione generale dell'assessorato per la maroniana Maria Cristina Cantù e la poltrona più importante di Palazzo Lombardia dopo il presidente, quella di segretario generale della Regione finora occupata dal potentissimo formigoniano doc Nicola Maria Sanese. Che potrebbe essere sostituito dal tecnico maroniano Johnny Daverio.

Sempre in casa leghista, non dovrebbe essere riconfermato in giunta il vicepresidente uscente Andrea Gibelli: per lui si parla di un incarico dirigenziale nel settore Presidenza. Altra conferma, il senatore (rieletto) Massimo Garavaglia lascerà Palazzo Madama per trasferirsi al Pirellone come assessore al Bilancio. E dovrebbero entrare in giunta altri due ex assessori della Lega: Daniele Belotti e Giulio De Capitani. La Cultura andrebbe invece a Stefano Bruno Galli, eletto con la lista Maroni, e tra le donne della Lega dovrebbe farcela la comasca Erica Rivolta. Un assessorato andrebbe poi al Pdl Alberto Cavalli, il più votato a Brescia.

Regione, Maroni e Mantovani si dividono i 14 posti in giunta

Per il resto, il totoassessori conferma con poche eccezioni la girandola di nomi circolati nei giorni scorsi. Una partita che come sempre si intreccerà con quella delle nomine del presidente del Consiglio regionale, dei componenti dell'Ufficio di presidenza e con la guida delle otto commissioni consiliari. In pole position per la guida dell'aula resta sempre la candidatura del ciellino Raffaele Cattaneo.

Slavine sulla cascata di ghiaccio A Cogne sfiorati nove alpinisti

LASTAMPA.it:

La Stampa.it (Aosta)*"Slavine sulla cascata di ghiaccio A Cogne sfiorati nove alpinisti"*Data: **04/03/2013**

Indietro

cogne

04.03.2013 - sul cold couloir di lillaz

Slavine sulla cascata di ghiaccio

A Cogne sfiorati nove alpinisti

L'elicottero del Soccorso alpino valdostano

Due distacchi in meno di un'ora Malgrado il forte rialzo termico

nella zona c'erano ancora

molti gruppi di scalatori

daniele genco

Quando poco dopo le 16 di ieri una slavina è caduta sulla cascata di ghiaccio Cold Couloir in località Lillaz a Cogne nella zona era presente una ventina di alpinisti. Nessuno di loro è rimasto coinvolto e l'allarme è subito rientrato. Poco meno di un'ora dopo, però, una seconda slavina è caduta sulla stessa cascata. Neve e ghiaccio hanno sfiorato nove alpinisti che stavano scendendo a valle. Un paio, investiti da un leggero strato di neve, sono stati soccorsi dai compagni, ma non hanno riportato conseguenze. Altri due scalatori sono stati recuperati dalla cascata di ghiaccio con l'elicottero del Soccorso alpino e trasferiti a valle.

«E' stato un lavoro contro il tempo - dicono i soccorritori -. Quando è scattato l'allarme, segnalato da una cordata di scalatori che si trovava nella zona non sapevamo cosa avremmo trovato. Per fortuna le cose sono andate meglio di quanto si potesse immaginare».

Gli uomini del Soccorso alpino valdostano e della guardia di finanza di Entrèves hanno messo in campo anche le unità cinofile. Nella zona di Lillaz al momento della seconda, abbondante, scarica di neve, malgrado il forte rialzo termico che avrebbe dovuto sconsigliare l'attività sulle cascate di ghiaccio, c'era ancora una ventina di gruppi. Per avere la certezza che nessuno mancasse all'appello, i soccorritori hanno dovuto effettuare una specie di censimento, aiutati dalle guide alpine di Cogne, presenti come accompagnatori di alcuni gruppi, e dai carabinieri.

Ieri gli elicotteri del Soccorso alpino valdostano con medico a bordo si sono alzati una dozzina di volte anche per prestare soccorso, nei vari comprensori sciistici, a turisti e sciatori infortunati. Per una ventina di loro sono state necessarie cure mediche per traumi vari. Nessuno, risulta essere in gravi condizioni.

Piazza Affari frana un altro po' Banche deboli con lo spread che sale

La Stampa -

La Stampa.it (Nazionale)

"Piazza Affari frana un altro po' Banche deboli con lo spread che sale"

Data: **04/03/2013**

Indietro

Economia

04/03/2013

Piazza Affari frana un altro po'

Banche deboli con lo spread che sale

Oggi le azioni di Brunello Cucinelli hanno fatto +6,2%

Scivolone di Mediaset e Ti Media

Cucinelli al massimo storico

luigi grassia

Piazza Affari chiude in calo con l'indice Ftse Mib che cede lo 0,85% e l'All Share -0,74%. A rendere pessimisti gli operatori è lo stallo della politica.

Per lo stesso motivo risale (a 345 punti) lo spread fra il rendimento dei Btp italiani a dieci anni e i corrispondenti Bund tedeschi, e questo penalizza i titoli bancari, a partire da Mediobanca (-4,6%), Mps (-3,2%) e Intesa Sanpaolo (-3%). Fa eccezione Bper (+2,7%).

Telecom Italia registra +0,1% dopo la notizia della cessione de La7 a Cairo, mentre Telecom Italia Media, che chiude il 2012 con una maxi perdita, perde il 6,4%. Ma è battuta da Mediaset che con -6,5% risulta il titolo peggiore di giornata.

Avanza Enel (+1,2%) dopo che il cfo Luigi Ferraris ha confermato un dividendo in linea con il 2011.

Nel comparto del lusso ottima prestazione di Salvatore Ferragamo (+2,1%) che cavalca la redditività sopra le attese per il 2012. Avanzano anche Luxottica (+1,7%) grazie alle promozioni degli analisti e Brunello Cucinelli (+6,2%) che tocca i massimi storici.

«Sorpresi dalla vostra generosità»*Il sindaco di San Giacomo*

Insieme con i volontari della Protezione Civile sabato a San Giacomo delle Segnate c'erano anche i sindaci Fausto Ronchetti e Maurizio Falsone. Poche parole durante l'inaugurazione della casa donata nel piccolo centro del mantovano, tanto però il desiderio di intensificare un rapporto di collaborazione e aiuto per quella zona. «Grazie alla Protezione civile - dice il sindaco Falsone - per il paese è un onore avere questi volontari che operano con dedizione e capacità». Per Ronchetti «è nato un sentimento di amicizia tra i nostri paesi grazie al messaggio di forza e tenacia che viene da questa terra. Cerchiamo di trovarci insieme per un'iniziativa particolare almeno una volta all'anno». «Siamo stati basiti piacevolmente e commossi dall'interessamento e dalle donazioni dei privati - dice Paolo Bocchi, sindaco di San Giacomo - la casa è la più grande preoccupazione che abbiamo dopo il terremoto». P. Mas.

Una casetta ai terremotati da San Fermo e Cavallasca

Sabato la festa e la consegna a una famiglia in difficoltà di San Giacomo delle Segnate

Paola Mascolo Un legame tessuto con i fili forti della solidarietà e dell'amicizia, quello tra Cavallasca e San Fermo da una parte e San Giacomo delle Segnate in provincia di Mantova, meno di 1800 abitanti e 300 case inagibili dopo il terremoto di fine maggio scorso. Un legame nato durante l'emergenza dopo le scosse del 20 e 29 maggio e con il lavoro che i volontari della Protezione civile di San Fermo e Cavallasca hanno fatto in questi mesi per portare aiuto in quella zona. Un legame che si è stretto ancor di più con il taglio di un nastro, in un giorno di festa, sabato scorso, quando i gruppi della Protezione Civile dei due paesi, con i coordinatori Antonio Mai per San Fermo e Umberto Giacobbo per Cavallasca, hanno percorso nuovamente i 250 chilometri che ci separano dalla campagna mantovana. Questa volta per inaugurare la casa prefabbricata di via Marconi, donata con un'operazione di solidarietà che ha coinvolto associazioni, amministrazioni comunali, cittadini di Cavallasca e San Fermo, dipendenti e titolari della Tifas di Lurate Caccivio. In questi mesi sono stati raccolti circa 75mila euro che sono stati in gran parte impiegati per acquistare dall'azienda trentina Ille prefabbricati una casetta di circa 80 metri quadrati con piccolo patio, quel che occorreva ad una delle famiglie restate senza casa. Per nove mesi Alberto Farinella, 57 anni, affetto da linfoma di Hodgkin, con la moglie Erminia di 55, ha abitato con la suocera, Teresa, tra una piccola casetta di legno da giardino e un capanno in lamiera per gli attrezzi, il bagno chimico piazzato lì vicino. La loro casa a Malcantone, una frazione di San Giacomo, è stata classificata con inagibilità E, la più importante. Da una sorta di container a una casetta essenziale ma graziosa, il passo è grande e la gioia incontenibile. «Che bela che l'è!», dice Teresa, con un filo di voce, che festeggerà il suo ottantesimo compleanno il 31 marzo, nella nuova casetta. «Sono tanto contenta - Erminia apre la porta dopo il taglio del nastro - abbiamo tenuto duro per non spostare la nonna che ha l'Alzheimer, oggi finisce quel sacrificio». In tanti entrano nella casa, c'è profumo di nuovo e il pavimento di legno si sporca un pochino: «Sporcano il pavimento? Almeno lo pulisco!», esclama entusiasta Erminia. A San Giacomo ci sono ancora una decina di famiglie senza casa, il progetto nato per iniziativa di Antonio Mai di San Fermo, le cui origini familiari sono a San Giacomo, non è concluso. In previsione c'è una seconda casetta.

Commosi 1 I sindaci lariani con il collega mantovano e la Protezione civile prima del taglio del nastro 2 La famiglia di Alberto Farinella, visibilmente commossa per il dono dei lariani

Se ne è andato Orsenigo Era lo storico orologiaio

Asso Era maestro orologiaio: figlio a sua volta di un orologiaio, aveva proseguito con il fratello l'attività del padre e dello zio orefice. Si sono svolti ieri pomeriggio alle 15 in paese i funerali di Antonio Orsenigo, 79 anni, titolare fino alla chiusura nel 2000 della oreficeria in centro dove ha passato in pratica tutta la sua vita lavorativa. Negli ultimi anni continuava per passione l'attività, riparando pendole. La famiglia Orsenigo ad Asso e Canzo ha dato cinque persone impegnate tra orologi e gioielli. «Mio padre ha iniziato a lavorare a tredici anni ed ha smesso nel 2000, con la chiusura del negozio, ma in realtà proseguiva l'attività per passione riparando pendole - spiega la figlia Monica Orsenigo -. Oltre al lavoro era molto attivo in paese, ha fatto parte del Cai, della ciclistica, della Croce Rossa, della Protezione civile, ed era segretario della Fanfara alpina, ruolo a cui teneva particolarmente». Nel lavoro Orsenigo si è distinto come orologiaio, continuando la tradizione di famiglia: «Il nonno era orologiaio e lo zio orefice, ma anche i fratelli di mio padre erano nel campo. Il negozio ad Asso è stato aperto nel lontano 1936, alla morte del nonno nel 1956 ha lavorato lì con i fratelli Rino e Pino». G. Cri.

Antonio Orsenigo

Emergenza terminata Ma 300 case inagibili

San Giacomo delle Segnate «Stiamo finendo di mettere in sicurezza le case», spiega il sindaco Paolo Bocchi, alla fine del suo secondo mandato come primo cittadino si è trovato ad affrontare l'emergenza terremoto. Sta anche lui nel campo allestito dalla Protezione civile smantellato a luglio e in roulotte. Ora il suo ufficio è in una zona della biblioteca comunale divisa con dei séparé dall'ufficio tributi: una scrivania con un pc e l'impiegata. «Ancora una decina di famiglie vivono nei container posti in zona industriale, altre si sono spostate nei paesi vicini con qualche diaspora per chi doveva andare via. Alcuni bambini stanno frequentando la scuola altrove, dobbiamo ricostruire l'asilo (oggi in un prefabbricato vicino al campo sportivo) e la scuola elementare, ospitata provvisoriamente alle medie, edificio che non ha subito danni perché più recente». Per il sindaco Bocchi c'è ancora tanto da fare e mentre per mettere fine all'emergenza i soldi spesi sono già arrivati è per la progettazione del nuovo che mancano i fondi. «La Fondazione Comunità Bresciana si è offerta per la costruzione della nuova scuola materna, mentre è stata pubblicata l'ordinanza per la costruzione delle elementari a fianco della scuola media, spesa: 1 milione e 200mila euro. Per il Municipio ci sono danni da 120mila euro ed è parzialmente agibile». Formalmente il periodo di emergenza è terminato il 29 luglio, la situazione di San Giacomo conta 320 case inagibili, di cui 122 con inagibilità E, abitate al 20 % da famiglie fragili. Danni per 18 milioni. P. Mas.

Giallo a Trezzone Pensionato ferito soccorso nel bosco

Trezzone Non è ancora chiara la dinamica, ma quel che è certo è che Costante Molinolo, 73 anni, pensionato residente a Trezzone in via Regina 4, ieri pomeriggio attorno alle 15 è stato trovato a terra, dolorante e in stato confusionale in un'area boschiva non lontana dalla chiesa e dalla strada provinciale che sale in paese. L'uomo era intento a tagliare legna e qualcuno di passaggio l'ha notato a terra: intuendo subito che potesse essere rimasto vittima di un infortunio, ha chiamato i soccorsi. Sul posto sono giunte un'ambulanza e l'automedica del Lariosoccorso di Dongio; il 118, considerato che il ferito si trovava in area boschiva, non potendo escludere che il luogo si trovasse lontano da una carrozzabile ha inviato sul posto, per precauzione, anche l'eliambulanza. Non c'è stato bisogno, invece, dell'elicottero. Molinolo è stato caricato sull'ambulanza e trasportato all'ospedale di Gravedona, dove i sanitari hanno disposto per lui una tac. Tutta da chiarire, come detto, la dinamica dell'infortunio: nell'area sottoposta a taglio di alberi c'erano diversi grossi rami e tronchi abbattuti: uno di questi, probabilmente, deve aver colpito il malcapitato pensionato, intento, come fanno quasi tutti nei paesini di montagna, a far legna. Lo sfortunato settantatreenne ha sempre vissuto in paese e nel 1999 è stato anche candidato consigliere nella lista che appoggiava l'attuale sindaco, Davide Dadda, in alternativa ad Achille Battistessa. Lo stesso primo cittadino, che considerate le dimensioni del borgo (in tutto il Comune conta all'incirca 250 residenti) conosce bene tutti i suoi compaesani, ha cercato di informarsi appena appresa la notizia dell'incidente. «Spero non sia accaduto nulla di grave - questo il suo commento a caldo -. Qui ci conosciamo tutti e siamo tutti come una grande famiglia: quando qualcuno finisce in ospedale, nessuno rimane mai indifferente». G. Riv.

Il ferito è stato trasportato all'ospedale di Gravedona

Bonifica del torrente Zerbo, volontari in azione

Abbadia Ha preso il via sabato la vasta operazione di bonifica delle foci del torrente Zerbo. Mobilitato dal sindaco Cristina Bartesaghi, il gruppo comunale della protezione civile è stato impegnato dalle 8 di sabato e lo sarà per i sabati e le domeniche seguenti fino a fine lavori, lungo il percorso del torrente Zerbo. Per la precisione, il tratto di torrente interessato alla bonifica si estende dalla foce fin oltre l'abitato per la rimozione di rifiuti e rovi, arbusti e piante pericolanti presenti nell'alveo o pericolosamente pendenti sullo stesso». Dunque, volontari al lavoro per bonificare come si deve il corso d'acqua che attraversa il paese. Una preziosa opera di prevenzione messa in campo grazie alla buona volontà di tante persone. In vista anche lavori di manutenzione straordinaria su un buon tratto della pista agro silvo pastorale Abbadia-Piani Resinelli (dalla località Robbianico a quella a monte dei Campelli). Il progetto è stato approvato dagli uffici del Comune di Abbadia. Ma il sindaco Bartesaghi ha deciso di interpellare gli altri enti competenti. Per questo, il sindaco ha indirizzato l'invito a partecipare alla conferenza dei servizi - che ha convocato in municipio ad Abbadia per la mattina di mercoledì 27 marzo -, ai responsabili della Comunità montana del Lario Orientale Valle San Martino e della sovrintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici di Milano. B. Gro.

Terremoto-prezzi per l'Rc auto Ecco la mappa per orientarsi

- Cronaca - La Provincia di Varese - Notizie di Varese e Provincia

Provincia di Varese online, La

"Terremoto-prezzi per l'Rc auto Ecco la mappa per orientarsi"

Data: **04/03/2013**

Indietro

Terremoto-prezzi per l'Rc auto

Ecco la mappa per orientarsi

Tweet

4 marzo 2013 Cronaca Commenta

VARESE La corsa al rincaro del costo delle assicurazioni per l'auto sembra essersi arrestata in città. Ma è solo tregua apparente e può essere fuorviante.

In realtà sotto una media complessiva che fa registrare un calo dell'1% dei premi per le rc auto di Varese, si nasconde un vero e proprio terremoto di cifre che penalizza soprattutto i maschetti neopatentati con rincari che sfiorano anche i 25 punti percentuali, mentre risulta premiata la categoria dei pensionati (si può risparmiare fino a un decimo della polizza), che però rimangono la seconda categoria meno affidabile dopo quella dei giovani poco più che maggiorenni.

In un periodo di crisi prolungata in cui l'aumento dei prezzi sembra non risparmiare nulla e nessuno, sapere che in città il prezzo medio delle assicurazioni per l'auto è diminuito nell'ultimo anno - passando da una media di 890 euro nel 2011 a un prezzo di 882 euro - è certamente una buona notizia e niente affatto scontata se si considera il contesto.

Secondo l'ultimo rapporto pubblicato da Ivass (Istituto di vigilanza sulle assicurazioni) nell'ultimo anno il prezzo medio delle polizze in Italia infatti sarebbe aumentato di percentuali variabili tra i 4 e i 12 punti percentuali, a seconda della tipologia di guidatore.

In questo contesto la Lombardia rimane una delle regioni con le polizze auto più basse d'Italia (gli esempi più costosi si registrano al Sud e in particolare a Napoli), ma il nostro dato positivo del -1% di media registrato da Quattroruote nasconde pesanti variazioni di prezzo.

Secondo le simulazioni pubblicate dal "Libretto rosso" di Quattroruote (il rapporto sui prezzi delle assicurazioni compilato ogni anno dalla rivista sulla base di migliaia di simulazioni effettuate in tutti i capoluoghi di Italia su una trentina di compagnie tradizionali e online e ipotizzando sei diversi profili di contraente), per i neopatentati varesini risparmiare è diventato sempre più difficile.

Prendiamo il caso del giovane uomo, appena diciottenne, alla guida di una Panda. Per lui il premio assicurativo in media costa 1.757 euro ma a Varese può superare le duemila euro (i prezzi più alti, paradossalmente, li propongono le compagnie online) e comunque non può costare meno di 859 euro (Groupama, stessa compagnia che invece offre le tariffe maggiori per i quarantenni, teoricamente i più affidabili), con un incremento del 23,24% rispetto alle 700 euro scarse di polizza minima del 2011. Insomma risparmiare per i giovanissimi diventa sempre più difficile.

Altri rincari, anche se più contenuti, compresi tra i 3-4 punti percentuali, si registrano poi per i guidatori ritenuti generalmente più affidabili, tra i 35 e i 40 anni (le polizze più basse sono di Quixa, 203 euro per l'uomo, 270 euro per la donna), mentre per i pensionati si aprono nuove possibilità di risparmio.

Il servizio completo sul giornale in edicola lunedì 4 marzo

© riproduzione riservata

Undici scosse di terremoto in 24 ore nell'Appennino tosco-romagnolo ed Emiliano, ed anche fra Modena e Reggio**Quotidiano del Nord.com**

"Undici scosse di terremoto in 24 ore nell'Appennino tosco-romagnolo ed Emiliano, ed anche fra Modena e Reggio"

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

Undici scosse di terremoto in 24 ore nell'Appennino tosco-romagnolo ed Emiliano, ed anche fra Modena e Reggio
Lunedì 04 Marzo 2013 10:47 Notizie - Toscana e Marche

(Sesto Potere) - Santa Sofia - 4 marzo 2013 - Due scosse di terremoto rispettivamente di magnitudo 3,4 e 2,0 della scala Richter e profondità di 9,1 km e 10 km sono state registrate questa notte alle 04:53:15 e nella prima mattinata alle ore 08:24:12 dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nella zona dell'Appennino tosco-romagnolo.

Il sisma ha avuto come comuni prossimi all'epicentro le località di Marradi e Palazzuolo sul Senio (FI) ed anche nel raggio tra 10 e 20km nei comuni di Castel del Rio (BO), Casola Valsenio (RA), Tredozio (FC), Borgo San Lorenzo (FI), Dicomano (FI), Londa (FI), San Godenzo (FI) e Vicchio (FI).

Non si segnalano danni a cose o persone.

Sempre in Emilia-Romagna, ieri pomeriggio si sono verificate altre due scosse di terremoto, nell'area dell'Appennino Bolognese già colpita nella notte del tre marzo da uno sciame sismico che ha avuto come epicentro Castel del Rio (BO) ed anche - con due scosse distinte - l'area della Garfagnana che ha interessato Toscana ed Emilia, ed in particolare i comuni di Ligonchio (Reggio Emilia), Riolunato (Modena), Villa Minozzo (Re), Fiumalbo (Mo), Frassinoro (Mo) e Pievepelago (Mo).

Ovvero lo stesso territorio della Garfagnana tra le province di Lucca e Modena già colpita il 25 gennaio scorso da un evento tellurico di magnitudo 4,8, seguito in tutto il mese di febbraio da altre centinaia di piccole scosse, di magnitudo inferiore a 3.0 e generalmente non avvertite dalla popolazione, tutte registrate e pubblicate sul sito web dell'Ingv.

La "mappa di pericolosità sismica" del nostro Paese indica che l'area della Garfagnana presenta un'elevata pericolosità ed i comuni interessati dalla sequenza in corso sono classificati in zona sismica 2 e 3.

A mero titolo statistico, undici scosse di terremoto nelle ultime 24 ore nell'Appennino tosco-romagnolo ed Emiliano, e nell'area sismica della Garfagnana.

Ultimo aggiornamento Lunedì 04 Marzo 2013 10:49 l'c

dal traffico merci al piano acque gli undici progetti per la smart city - alessia gallione

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 04/03/2013

Indietro

Pagina II - Milano

Il piano

Dal governo l'ok e i fondi alle idee di Comune, privati e università per la Milano del futuro

Dal traffico merci al piano acque gli undici progetti per la smart city

ALESSIA GALLIONE

DAL sistema in grado di prevenire il rischio di esondazione di Lambro e Seveso al catasto elettronico di tutti i servizi del sottosuolo; dal progetto per migliorare l'aria attraverso l'uso del titanio a quello per rendere più efficiente (e verde) il sistema di consegna merci in Area C, fino a una "cittadella virtuale della prevenzione" per anziani o disabili. È la Milano "intelligente" che inizia a diventare un po' più concreta. Una smart city che, adesso, potrà prendere forma a partire da progetti che, complessivamente, muoveranno investimenti per 130 milioni.

Sono le idee che il Comune ha selezionato e presentato al ministero dell'Istruzione, università e ricerca: su quindici proposte, undici hanno ottenuto un finanziamento (il bando era dedicato proprio alle smart cities) da parte del governo.

Fondi che, uniti a quelli di privati, università, enti di ricerca che li hanno proposti con l'amministrazione,

ora faranno partire studi e applicazioni delle tecnologie. E a sperimentarle sarà Milano che, nelle intenzioni di Palazzo

Marino, dovrà diventare sempre più "intelligente". Tutte le idee sono pensate per usi più ampi (il progetto della mappa del sottosuolo, ad esempio, include anche le zone coinvolte dai terremoti in Emilia) ma per questo avvio saranno calate nella realtà cittadina. È il Seveso, per dire, il

caso più concreto da cui potrebbe partire SWaRM, che verrà sviluppato insieme al Cnr per gestire le risorse idriche e prevenire le esondazioni «utilizzando indicatori precoci di allerta». URBe-LOG (capofila Telecom), invece, testerà una piattaforma informatica per le merci all'interno della Cerchia dei Bastioni, sorvegliata dalle telecamere di Area C. E poi biglietti elettronici da estendere a mezzi pubblici, treni,

musei e carte sanitarie, fino al tentativo, con il Politecnico, di rendere digitale il sistema giudiziario. Con l'Università di Milano, invece, l'intenzione è di integrare i servizi pubblici del sociale con quelli degli ospedali.

A breve partirà un'altra scalata: quella ai fondi - ben più cospicui - destinati a progetti analoghi

messi a disposizione dall'Unione europea. «Il prossimo mese - spiega l'assessore al Lavoro, Cristiana Tajani -

organizzeremo un forum dedicato alla strategia della smart city: coinvolgeremo tutti i soggetti interessati, dalle aziende alla Camera di Commercio, dalle università agli istituti di ricerca, per definire le priorità da trasformare

in idee per i bandi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono 8 i punti all'ordine del giorno del consiglio comunale di Sanremo

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Sono 8 i punti all'ordine del giorno del consiglio comunale di Sanremo"

Data: **04/03/2013**

Indietro

Politica

Sono 8 i punti all'ordine del giorno del consiglio comunale di Sanremo

Tweet

Sanremo - Tra gli argomenti trattati, per quanto riguarda la fornitura di energia elettrica, l'adesione al Consorzio Energia Veneto con sede a Verona

Il Consiglio Comunale di Sanremo è convocato in adunanza urgente nella sala delle riunioni, presso la sede del Comune - Palazzo Bellevue - in Corso Cavallotti 59, per mercoledì 6 marzo, prima convocazione, con inizio dei lavori alle ore 20,45 ed eventuale prosecuzione dopo le 24, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

Seduta del 6 marzo 2013

1.

Interpellanze - Interrogazioni ed Ordini del giorno.

2.

Approvazione verbali delle sedute precedenti: dal n. 2 al n. 6 del 31.01.2013 e n. 7 del 05.02.2013.

3.

SETTORE SEGRETARIO GENERALE - Servizio Segreteria Segretario generale

Regolamento dei Controlli interni - Approvazione.

4.

SETTORE SICUREZZA SOCIALE - Servizio Interventi sociali

Euro 19.872,72 - Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi art. 194, 1° comma lett. E del D. Lgs n. 267/2000, nei confronti dell'ente "Istituto Figlie Santa Maria di Leuca" con sede in Roma.

5.

SETTORE LAVORI PUBBLICI 1 - Servizio Appalti e contratti

Euro 30.905,17 - Causa Edil MA.VI. Torino srl - Bresciani Asfalti srl c/Comune di Sanremo - Sentenza TAR Liguria n.

382/2012 - Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 art. 194 1° comma lett. E del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

(Si propone Immediata Eseguitività)

6.

SETTORE LAVORI PUBBLICI 1 - Servizio Protezione Civile/Qualità ambiente/Inquinamento

Approvazione Piano Comunale di Protezione Civile aggiornato e modifica Regolamento Comunale di Protezione Civile approvato con deliberazione C.C. 29 del 26.03.2001, già modificato con C.C. del 18.07.2002.

7.

SETTORE TERRITORIO - Servizio Urbanistica

P.E. 1247/2010 - Proponente Immobiliare Lanza srl - Progetto di riqualificazione urbanistica ed ambientale con

demolizione di capannoni industriali e sostituzione degli stessi con abitazione unifamiliare per la conduzione del fondo, ai

Sono 8 i punti all'ordine del giorno del consiglio comunale di Sanremo

sensi dell'art. 7 della L.R. 49/09 e richiesta di riclassificazione geologica - Espressione assenso alla variante urbanistica sottesa all'intervento ed attivazione della procedura della Conferenza dei servizi per addivenire all'approvazione dello stesso.

(Si propone Immediata Eseguitività)

8.

SETTORE LAVORI PUBBLICI 1 - Servizio Viabilità e sottosuolo

Adesione al Consorzio Energia Veneto (CEV) con sede in corso Milano n. 55 Verona - Fornitura energia elettrica - anno 2013.

(Si propone Immediata Eseguitività)

di Mario Guglielmi

04/03/2013

Tweet

La frana di strada Borgo Ponente:depone la pattuglia della Polizia Locale che segnalò lo smottamento

- Riviera24.it

Riviera24.it

"La frana di strada Borgo Ponente:depone la pattuglia della Polizia Locale che segnalò lo smottamento"

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

In tribunale a Sanremo

La frana di strada Borgo Ponente:depone la pattuglia della Polizia Locale che segnalò lo smottamento

[Tweet](#)

Sanremo - Il sovrintendente della Polizia Municipale di Sanremo, Mauro Massa e l'allora agente, Giampiero Alberti, sono stati ascoltati oggi, come testi del pm, dal giudice monocratico Anna Bonsignorio al processo per crollo colposo

ALCUNE IMMAGINI DELLA FRANA

Il sovrintendente della Polizia Municipale di Sanremo, Mauro Massa e l'allora agente, Giampiero Alberti, sono stati ascoltati oggi, come testi del pm, dal giudice monocratico Anna Bonsignorio del tribunale di Sanremo, al processo per crollo colposo, relativo alla frana scena nel Natale del 2009, in via Borgo Ponente, in cui crollò parte della strada sovrastante un cantiere dov'era in corso la realizzazione di box interrati.

Tre gli imputati: un tecnico e due impresari: il direttore dei lavori e progettista, Sandro Giordano; il costruttore Mauro Basso Bert e il titolare della "Tremoviter", Silvestro Ghilardi, la ditta che si era occupata del posizionamento dei micropali. Nel corso della deposizione, Alberti e Massa, che la notte del cedimento erano di pattuglia, hanno raccontato i momenti salienti del loro intervento.

A partire dalla mezzanotte circa, quando sono stati chiamati dalla centrale operativa, alla quale alcuni abitanti avevano segnalato il movimento franoso. La strada, tuttavia, non era ancora scesa. Al giudice hanno, poi, raccontato di aver identificato il problema e di aver chiesto l'intervento della reperibilità. Hanno anche spiegato, come all'inizio si pensava che la frana fosse in strada Borgo Opaco e non in strada Borgo Ponente, una traversa della prima.

Il crollo sarebbe avvenuto tra l'una e 40 e l'una e 50. All'epoca dell'udienza preliminare vennero archiviate le posizioni dell'ingegner Oscar Tonello (collaudatore); del costruttore Pier Maria Porzio; di Fausto Bonometti, amministratore della "Padana Costruzioni", di Brescia, impresa costruttrice, di Sanremo, e di Francesco Olivo, rappresentante legale dell'impresa "Alex Scavi".

Nel corso dell'udienza è stato chiesto il rinnovo dell'istruttoria dibattimentale dalla difesa degli imputati, visto che il procedimento proveniva dal giudice Purpura.

di Fabrizio Tenerelli

04/03/2013

[Tweet](#)

*La frana di strada Borgo Ponente: depone la pattuglia della Polizia Locale
che segnalò lo smottamento*

«Olubria» adesso è materia di studio::Si è conclusa l'es...

Stampa, La (Alessandria)

""

Data: 04/03/2013

Indietro

PROTEZIONE CIVILE

«Olubria» adesso è materia di studio

Si è conclusa l'esercitazione di protezione civile europea «Olubria» che venerdì e sabato sul torrente dello Scrivia ha simulato l'alluvione del 2002 e l'esondazione del torrente Scrivia. La Provincia di Alessandria è stata capofila di un progetto europeo: sono stati realizzati un software e nuove strategie di intervento sia sui luoghi che nelle cabine di regia come Prefettura e Comuni. Conferenza conclusiva il 25 marzo.

l'c

Sisma avvertito dalla popolazione::nLieve scossa di terr...

Stampa, La (Canavese)

""

Data: 04/03/2013

Indietro

LA SCOSSA NELLA NOTTE

Sisma avvertito dalla popolazione

nLieve scossa di terremoto a Roma, in zona Ciampino, nella notte tra sabato e domenica. Epicentro del terremoto di magnitudo 2.5 sono stati i Castelli Romani. In particolare la scossa è stata percepita a Castelgandolfo chiaramente, causando molta paura tra i residenti. Anche nel quartiere Eur alcune persone sono scese in strada dopo la scossa.

Spiaggia per disabili nell'incendio alla Foce distrutta una tettoia::Un nuovo «attacco» ...

Stampa, La (Imperia)

""

Data: 04/03/2013

Indietro

INDAGINI STABILIMENTO IN ATTESA DELL'APPALTO

Spiaggia per disabili nell'incendio alla Foce distrutta una tettoia [G.GA.]

Rogo Sopra i carabinieri durante il sopralluogo dopo l'incendio alla Foce A sinistra pompieri in azione [F. GATTI]

Un nuovo «attacco» alla spiaggia libera attrezzata per disabili della Foce, a San Rocco, denominata «Foce Levante».

L'incendio divampato sabato sera poco dopo le 21 non è un attentato, riconducibile ad un modus operandi della criminalità organizzata, ma non è neppure divampato da solo. Qualcuno ha acceso il fuoco, danneggiando, distruggendo, la tettoia della struttura (questo grazie soltanto all'intervento tempestivo dei Vigili del fuoco). L'ha fatto approfittando del buio e le ipotesi sui moventi sono diverse: qualcuno che ha «reagito» alla presenza degli sbandati che lo usavano come rifugio; qualcuno che, invece, voleva danneggiare la struttura per un altro motivo, magari legato al bando d'appalto che il Comune deve formulare per la spiaggia dei disabili.

E in questo secondo caso, con una struttura male in arnese, cambierebbero i prezzi e soprattutto l'appaltatore potrebbe avere mano libera sulle volumetrie da utilizzare. Scenari preoccupanti.

A indagare sono i carabinieri del Nucleo Radiomobile di Sanremo. L'altra notte non sono state trovate tracce di liquidi acceleranti o di bottiglie molotov, soltanto bottiglie di birra abbandonate. Il fuoco è stato appiccato con dei cartoni e degli stracci, un innesco lento, per dare in modo a chi lo ha acceso di potersi allontanare prima che scattasse l'allarme.

Non è la prima volta che lo stabilimento sanremese riservato ai disabili viene fatto oggetto di incendi, danneggiamento e furti. L'ultimo gestore a confrontarsi con queste problematiche era stata l'«Aniep» del presidente Isabella Podda (che aveva assicurato il servizio in modo egregio per dodici anni e che aveva gettato la spugna lo scorso mese di ottobre).

Intanto, siamo già a marzo e appare difficile che la stagione balneare possa iniziare con una regolare gara d'appalto. I tempi sono troppo stretti. La parola passa al Comune.

l'c

Sciatore di 10 anni soccorso a Monesi::Un bambino di 10 anni...**Stampa, La (Sanremo)**

""

Data: **04/03/2013**

Indietro

Pornassio

Sciatore di 10 anni soccorso a Monesi [M.T.]

Un bambino di 10 anni è stato soccorso ieri pomeriggio sulle piste di sci di Monesi, in seguito a una caduta. Sono intervenuti il Soccorso alpino provinciale e la Croce Bianca di Pornassio. Il giovane ha riportato un forte trauma a una gamba. E' stato trasportato all'ospedale di Imperia. Le sue condizioni non sono gravi.

Due slavine a Cogne Salvi nove alpinisti::Quando poco dopo le 1...**Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **04/03/2013**

Indietro

VALLE D'AOSTA. SU UNA CASCATA DI GHIACCIO

Due slavine a Cogne Salvi nove alpinisti DANIELE GENCO COGNE

L'elicottero del Soccorso alpino valdostano

Quando poco dopo le 16 di ieri una slavina è caduta sulla cascata di ghiaccio Cold Couloir in località Lillaz a Cogne nella zona erano presenti una ventina di alpinisti.

Nessuno di loro è rimasto coinvolto e l'allarme è subito rientrato. Poco meno di un'ora dopo, però, una seconda slavina è caduta sulla stessa cascata.

Neve e ghiaccio hanno sfiorato nove alpinisti che stavano scendendo a valle. Un paio, investiti da un leggere strato di neve, sono stati soccorsi dai compagni, ma non hanno riportato conseguenze. Altri due scalatori sono stati recuperati dalla cascata di ghiaccio con l'elicottero del Soccorso alpino e trasferiti a valle.

«E' stato un lavoro contro il tempo - dicono i soccorritori -. Quando è scattato l'allarme, segnalato da una cordata di scalatori che si trovava nella zona non sapevamo cosa avremmo trovato. Per fortuna le cose sono andate meglio di quanto si potesse immaginare».

Gli uomini del Soccorso alpino valdostano e della guardia di finanza di Entrèves hanno messo in campo anche le unità cinofile. Nella zona di Lillaz al momento della seconda, abbondante, scarica di neve, malgrado il forte rialzo termico che avrebbe dovuto sconsigliare l'attività sulle cascate di ghiaccio, c'erano ancora una ventina di gruppi. Per avere la certezza che nessuno mancasse all'appello, i soccorritori hanno dovuto effettuare una specie di censimento, aiutati dalle guide alpine di Cogne, presenti come accompagnatori di alcuni gruppi, e dai carabinieri.

Ieri gli elicotteri del Soccorso alpino valdostano con medico a bordo si sono alzati una dozzina di volte anche per prestare soccorso, nei vari comprensori sciistici, a turisti e sciatori infortunati.

Per una ventina di loro sono state necessarie alcune cure mediche per traumi vari. Nessuno, però risulta essere in gravi condizioni.

Sisma, dalla Regione arriveranno sei milioni

| La voce di Rovigo

Voce di Rovigo, La*"Sisma, dalla Regione arriveranno sei milioni"*

Data: 04/03/2013

Indietro

Inviato da admin il Lun, 04/03/2013 - 11:35

Medio-alto Polesine

FICAROLO Nessuna struttura prefabbricata per il teatro, sarà demolita la parte irrecuperabile

Sisma, dalla Regione arriveranno sei milioni

Furini, architetto incaricato dalla Curia, si dice soddisfatto dei lavori finora avviati

Marco Barban Ficarolo – Sono trascorsi oltre nove mesi dal terribile sisma del 20 e del 29 maggio scorsi, e le profonde ferite lasciate dal terremoto sono ancora aperte sotto gli occhi di tutti. Ma i lavori per rimarginarle sono già in stato di avanzamento. Con un'intervista all'architetto Massimiliano Furini, direttore dei lavori e incaricato dalla curia per i beni ecclesiastici, cerchiamo di fare un punto della situazione. A diversi mesi dalla conclusione delle opere provvisorie per la messa in sicurezza della chiesa e del campanile, quali altri interventi sono stati eseguiti? Da chi e con quali finanziamenti? “Intanto tutte le opere provvisorie realizzate sono state regolarmente pagate: il campanile dal Ministero dei Beni Culturali tramite la Soprintendenza di Verona; quella sulla chiesa, tramite la Regione, con i fondi della Protezione civile nazionale per le prime opere gestite dalla Dicomac di Bologna. A oggi non si sono ancora sbloccati i fondi per i luoghi di culto. L'unica cosa certa è che verranno corrisposti nella misura dell'80%, lasciando pertanto un buco del 20% alle parrocchie. Per quanto riguarda le opere sulla chiesa di San Antonino, con il primo stralcio funzionale, si stanno sistemando le coperture e le murature di coro e presbiterio, oltre a realizzare il miglioramento sismico delle strutture lignee di copertura e delle cornici di gronda. Questo si è reso possibile avendo tramutato un contributo già assegnato alla parrocchia per opere di restauro interne: 194mila euro della Cei derivanti dall'8 per mille. Nelle scorse settimane è stato consegnato il secondo stralcio funzionale inerente il consolidamento e miglioramento sismico della sala dei Confratelli e delle strutture interne di coro, presbiterio e sacrestia. Per questi lavori si è tramutato il Contributo avuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo di 150mila euro. Entrambi dovrebbero concludersi entro maggio. Anche per l'oratorio del Carmine i lavori appena iniziati comporteranno la sistemazione della facciata, delle lesioni interne, il rifacimento delle coloriture e il miglioramento sismico delle coperture. Qui l'importo di appalto è di 80mila euro, devoluti alla parrocchia dal vescovo grazie alla raccolta fondi in tutto il Triveneto. I lavori dovranno essere consegnati entro giugno”. La stima di spesa per il recupero del complesso di Sant'Antonino Martire a quanto ammonta definitivamente e come la parrocchia prevede di farvi fronte? “La stima complessiva ammonta a circa 2 milioni di euro. Si conta di avere, come detto, l'80% dal Commissario sisma Luca Zaia. Per le restanti coperture è stata fatta una proposta dal vescovo al presidente della Fondazione affinché tale ente possa coprire i restanti 20, più 10% di spese tecniche non solo per Ficarolo ma per tutti i beni diocesani danneggiati e inseriti nel cratere sismico”. Qual è la situazione attuale del campanile pendente e quando si pensa che la zona rossa possa essere ulteriormente ridotta o eliminata? “Dai nostri monitoraggi è stabile. Durante il sisma non è mai caduto nessun tipo di materiale dalla torre. L'unico danno è stato dovuto alla caduta di un utensile di un vigile del fuoco, già riparato a nostre spese. Con un accordo tra Curia, Ministero e Soprintendenza di Verona insieme alla Direzione regionale, la Soprintendenza si è presa a carico la progettazione preliminare del campanile che è già iniziata e condotta dall'ingegner Modena di Padova in qualità di consulente del Ministero. Tale progetto verrà inoltrato a Roma per recuperare i fondi. Ci si auspica che il tutto vada a buon fine. La stabilità della cuspide è garantita dalle opere fatte dai vigili secondo ‘la regola’ delle opere provvisorie post sisma. Pertanto a mio modesto avviso non capisco come si possa aprire una strada sottostante proprio perché c'è la sicurezza di tali opere e non si svincoli l'edificio sottostante. Se dovesse rovinare la cuspide, a causa di un'altra scossa, non vi è certezza dove possa cadere. Pertanto o si riapre tutto o si richiude tutto”. A che punto è il recupero del teatro parrocchiale con la costruzione di una nuova sala in legno come inizialmente previsto? “La sala in legno non verrà realizzata, per la struttura prefabbricata è stata scelta la comunità di Calto. A Ficarolo sarà invece demolita la porzione della sala troppo fatiscente per essere recuperata, e ne

Sisma, dalla Regione arriveranno sei milioni

verrà realizzata una nuova in laterizio, mentre sarà ristrutturata la palazzina di ingresso. E' stata consegnata al Comune una proposta di variante urbanistica per la verifica della possibilità di intervento. Aspettiamo in questi giorni la risposta dei tecnici. Per la copertura economica sono stati finanziati 100mila euro dalla Caritas triveneta mediante il gemellaggio alle zone terremotate per la realizzazione o ristrutturazione di 'centri per la comunità' grazie alla colletta fatta proprio in Veneto. 200mila euro dalla Caritas italiana sempre per l'emergenza sisma grazie a fondi attinti dall'8 per mille. In più è stata presentata domanda alla Fondazione su apposito bando 'socializzazione' richiedendo 140mila euro per la copertura definitiva. Sono soddisfatto di tutti questi cantieri che in sinergia con il parroco monsignor Giancarlo Crepaldi sono riuscito ad avviare, oltre al reperimento economico che non è da poco. Il teatro verrà appaltato a giugno e dovrà essere concluso entro Natale 2013". I finanziamenti regionali promessi quando si pensa possano arrivare? "Per tutti i beni religiosi dell'alto Polesine sono stati chiesti quasi otto milioni di euro. Verrà pagato solo l'80%, quindi sei milioni e quattrocentomila euro dei quali metà dovrebbero arrivare entro il 2013 e l'altra entro il 2014. Tutto ora dipende dal Governo che verrà". l'c

LE ATTIVITA' DI ARPA SPIEGATE AI LICEALI

ARPA Lombardia (via noodls) / LE ATTIVITA' DI ARPA SPIEGATE AI LICEALI

noodls.com

""

Data: **05/03/2013**

Indietro

04/03/2013 | Press release

LE ATTIVITA' DI ARPA SPIEGATE AI LICEALI

distributed by noodls on 04/03/2013 19:43

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Dal 25 febbraio al 4 marzo ARPA Lombardia ha ospitato presso le strutture della propria sede centrale tre studenti del liceo scientifico milanese "Luigi Cremona", coinvolti in un progetto di alternanza scuola-lavoro proposto nell'ambito dell'offerta formativa dell'Istituto.

Durante la settimana trascorsa in ARPA, i ragazzi hanno affiancato in particolare gli operatori dei settori meteorologici e idrologici, acquisendo alcune nozioni di base in modo da poter riprodurre parte delle attività svolte quotidianamente dagli stessi. Hanno imparato, ad esempio, come predisporre un bollettino meteorologico e ad analizzare ed elaborare dati storici secondo la finalità richiesta.

Gli studenti hanno, inoltre, partecipato a diversi colloqui e visite con esperti in altri ambiti di monitoraggio ambientale, organizzati al fine di far loro conoscere più in generale tutte le tematiche di competenza dell'Agenzia, nonché a una riunione con la Protezione Civile che ha mostrato le modalità di interazione fra i due enti del Sistema regionale.

Il progetto del Liceo, proposto presso aziende private o enti pubblici operanti nei settori scientifico o culturale, consiste in un periodo totale di 130 ore lavorative: alle 50 svolte quest'anno seguiranno altre 80 ore da svolgersi il prossimo anno scolastico.